



C. C. NAPOLI
sabato, 21 novembre 2020

C. C. NAPOLI
sabato, 21 novembre 2020

C. C. NAPOLI

21/11/2020	Roma Pagina 28		3
<hr/>			
21/11/2020	TuttoSport Pagina 38		4
<hr/>			
21/11/2020	TuttoSport Pagina 38		5
<hr/>			
21/11/2020	TuttoSport Pagina 38	<i>Gianmario Bonzi</i>	6
<hr/>			
21/11/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 45		7
<hr/>			
21/11/2020	Il Secolo XIX Pagina 54	<i>PAOLA PROVENZALI</i>	9
<hr/>			

Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO - SERIE A1 - OGGI LA 2ª GIORNATA

Posillipo, con il Metanopoli per confermarsi in vetta

NAPOLI. Trasferita milanese per il Posillipo che alle ore 15.30 di oggi scenderà in vasca contro la PN Metanopoli nella seconda gara del mini girone di serie A1 maschile. Le quattro squadre del girone D in cui è inserito il Posillipo, si alternano dunque nelle gare: i rossoverdi sono reduci dallo stop dello scorso turno come da calendario e prim' ancora dalla bella vittoria contro la Fiorentina. Gli avversari della Matanopoli affrontano la gara reduci, invece, dalla sconfitta di Savona. In un momento delicato come quello attuale, i ragazzi di coach Roberto Brancaccio riprendono la loro strada in un campionato molto più che particolare: «Affrontiamo la sfida contro il Metanopoli con immutato entusiasmo - spiega Brancaccio - consapevoli di trovarci di fronte ad una squadra dal roster di tutto rispetto, con il giusto mix tra giovani promettenti ed elementi dalla grande esperienza in categoria. La partita sarà dunque un banco di prova importante ma i ragazzi ci arrivano con la carica giusta. Ovviamente, non è semplice preparare gare di questo livello senza testare prima il contatto e la durezza del nostro sport ma è giusto che la prevenzione in questo periodo venga prima di ogni cosa».

The image shows a collage of sports news snippets from various Italian newspapers. The main headline is "Juve Stabia, è ora di ripartire". Other visible headlines include "Sibilla replica ai Codaccons: «Non mi faccio intimidire»", "Posillipo, con il Metanopoli per confermarsi in vetta", "Judo: Praga, Europei annunciati", and "Fotopillole, 10, 50, 100". The snippets contain short articles and photos related to these sports events.

PALLANUOTO

CAMPIONATI DIMEZZATI SALVO IL DERBY SICILIANO

Causa Covid, saltano 2 partite maschili e 2 femminili

Pallanuoto senza pace: oggi anche la seconda giornata dei campionati di serie A1 si presenta dimezzata perchè, per problemi legati alla pandemia, sono state rinviate a data da destinarsi due partite del torneo maschile ed altrettante di quello femminile. Ed a questo punto, tenuto conto delle due partite della prima giornata che devono essere ancora recuperate (una degli uomini ed una delle donne), è chiaro che il cammino di entrambi i campionati si prospetta quanto mai accidentato e denso di incognite. Nel campionato maschile va comunque in scena l'incontro più atteso: il derby siciliano tra il Palermo, che si propone nel ruolo di outsider e potrebbe diventare la vera sorpresa del torneo, e l'Ortigia, che domenica scorsa alla sua prima partecipazione ha compiuto l'impresa di qualificarsi per la fase a gironi di Champions League. L'Ortigia parte favorita, ma anche il Palermo ha buone carte da giocare. A1 UOMINI: girone A, Salern -Quinto rinviata, riposa il Recco; girone B, ore 14.30 Brescia -Roma (arbitri Colombo e Romolini), riposa il Trieste; girone C, ore 15 Palermo-Ortigia (Carminati e Centineo), riposa la Lazio; girone D, ore 15,30 Metanopoli-Posillipo (Brasiliano e Ferrari), Florentia-Savona rinviata. In campo femminile è stato rinviato l'incontro del Trieste che così per la seconda volta non è potuto scendere in vasca. AI DONNE: girone A, Bogliasco-Padova e Trieste -Verona rinviate; girone B, ore 15,30 Ancona -Roma (arbitri Castagnola ed Ercoli), domani ore 18,30 Florentia-Catania (Ricciotti e Scappini).



PILATO OGGI A BUDAPEST

Due giorni di sfide stellari alla Duna Arena di Budapest per decretare la squadra che succederà agli Energy Standard sul trono della International Swimming League. Oggi (dalle 12) e domani (dalle 18, sempre su Sky Sport Arena, con telecronaca di Nicola Roggero e Cristina Chiuso) sono in programma le finali del torneo per Club con in acqua alcuni dei più grandi interpreti mondiali nel nuoto. Ultimo atto solo per le quattro squadre più forti, Energy Standard in primis, con il contorno di qualche polemica (esterna), ma sempre favoriti grazie a trascinatori quali Manaudou, Sjöström, Rylov e, non da ultima, la ranista azzurra Benedetta Pilato, unica italiana al via, la più giovane in vasca pronta a sfidare le superstar Alia Atkinson e Lilly King. Proveranno a far saltare il pronostico i Cali Condors, che già una volta hanno sconfitto la franchigia francese e che si affidano alla straordinaria condizione di Caeleb Dressel; i London Roar di Adam Peaty, primi in tre delle quattro tappe eliminatorie e gli outsider, LA Current.

38 NUOTO/IL CASO

«AFFRANTA E ARRABBIATA»

LA CANTIERA FURIOSA PER LA PROPOSTA DELLA FEDERAZIONE DI CONCORDARE 5 PASSI PER TONTO - PERCHÉ FARE DIFFERENZE TRA GLI ATLETI E PIÙ GIUSTO GIOCARSI IL POSTO AGLI ASSOLUTI

NUOTO/IL CASO
L'AFFRANTA E ARRABBIATA. La Cantiera è furiosa per la proposta della Federazione di concordare 5 passi per tonfo. Perché fare differenze tra gli atleti e più giusto giocare il posto agli assoluti.

LE INTORNI DELLA PELLEGRINA SU PRESSIONE
SUI PIEDI DELLA PELLEGRINA SU PRESSIONE. La Cantiera è furiosa per la proposta della Federazione di concordare 5 passi per tonfo. Perché fare differenze tra gli atleti e più giusto giocare il posto agli assoluti.

LA CANTIERA FURIOSA PER LA PROPOSTA DELLA FEDERAZIONE DI CONCORDARE 5 PASSI PER TONTO - PERCHÉ FARE DIFFERENZE TRA GLI ATLETI E PIÙ GIUSTO GIOCARSI IL POSTO AGLI ASSOLUTI

CAMPIONATI DIMEZZATI SALVO IL DERBY SICILIANO
Causa Covid, saltano 2 partite maschili e 2 femminili

TUTTOSPORT



«AFFRANTA E ARRABBIATA»

Gianmario Bonzi

La FIN propone, Martina Carraro argomenta, Federica Pellegrini chiarisce. Giornata intensa quella di ieri nel nuoto italiano (più che altro "virtuale"), giusto alla vigilia del gran finale nella International Swimming League. La Federazione Italia Nuoto tira l'acqua al suo mulino e propone al prossimo consiglio federale di qualificare alle Olimpiadi di Tokyo 2020 direttamente Federico Burdisso, Martina Rita Caramignoli, Gabriele Detti, Marco De Tullio e Federica Pellegrini. In base alle prestazioni ottenute durante i Campionati italiani - 57° Trofeo Sette Colli, disputati dall'11 al 13 agosto 2020 e alle posizioni individuali nei ranking mondiali (2019 e 2020). Tempi e ranking notevoli. Nulla da dire. In teoria. Ma ovviamente c'è il rovescio della medaglia, cioè il rischio di avere due pesi e due misure. Pur in una situazione particolare come quella attuale. Martina Carraro, ranista bronzo iridato sui 100 metri, che si sta giocando uno dei due posti per Tokyo 2020 attraverso una sfida bellissima, ma crudele, con Castiglioni e Pilato, ha prontamente commentato la proposta, attraverso una storia su Instagram: «Sono affranta e mia, con atleti fermi a casa e altri in condizioni diverse. Io per esempio sono arrivata a Roma con un allenamento solo al giorno e... una palestra fatta nel garage di casa. Accettando tutto, ci mancherebbe. Altri, però, magari hanno avuto la fortuna di allenarsi normalmente nei Centri Federali. Morale, le condizioni erano diverse. Quindi per me non ha senso considerare valida quella manifestazione. Il mio caso ovviamente è particolare: io e Castiglioni siamo nelle prime 8 del ranking mondiale, ma giustamente non siamo ancora qualificate perché così facendo si toglierebbe la chance di giocarsi le proprie carte a una Pilato in grande crescita. Così però vengono create disuguaglianze tra atleti che, sono sicura, potrebbero giocarsi tutti tranquillamente il posto agli Assoluti di aprile. E allora qual è il problema? C'è un regolamento federale, ci sono dei tempi da fare. A me dispiace tanto per chi ha contratto il Covid-19 a Livigno, però questo è un aiuto per molti di loro che magari ora sono in difficoltà. Io pretendo spiegazioni: perché alcuni atleti sì e altri no?». Concettualmente Carraro ha ragione, ma la Federazione vuole tutelare sé stessa e, evidentemente, non stressare alcuni nuotatori di alto livello con la questione del tempo-limite, per lasciarli liberi poi di preparare l'appuntamento olimpico in assoluta tranquillità. Federica Pellegrini, non si sa se in risposta o meno a Martina (probabilmente sì, pur senza citazioni), ha postato subito una sua foto su Instagram con la scritta: «Me la giocherò sul campo!! COME HO SEMPRE FATTO!!!». Ora, parola alla Fin.



Polemica a un mese dai primi trials

ITALNUOTO CAOS OLIMPICO

Pellegrini e altri 4 convocati per Tokyo "a tavolino" Protestano gli altri atleti

Facciamoci subito l'abitudine perché mai come in questa stagione sarà necessario improvvisare e adeguare le convocazioni per Tokyo 2021 a situazioni che cambiano da una settimana all'altra. La prima polemica sul tema viene dal mondo del nuoto. Motivo: ieri il dt Cesare Butini ha qualificato "d'ufficio" per i Giochi cinque atleti. Federica Pellegrini, Gabriele Detti, Federico Burdisso, Martina Rita Caramignoli e Marco De Tullio sanno già di andare a Tokyo in virtù - la motivazione della Federnuoto - dei risultati ottenuti ad agosto nel Settecolli e della loro posizione nei ranking mondiali del 2019 e del 2020. Tutto questo a un mese dai primi Trials di Riccione (17-19 dicembre), che poi saranno replicati a fine marzo. I cinque, anche se in tempi diversi, sono reduci dal Covid. Di sicuro non sarebbero stati in forma a dicembre. Di sicuro se saranno in forma a luglio, porteranno all'Italia finali olimpiche e magari anche medaglie. Il curriculum dei cinque promossi non è in discussione, anche (forse) per chi non bazzica piscine tutti i giorni fermandosi a Pellegrini e dintorni. POLEMICA. Ma una parte del gruppo azzurro non l'ha presa bene. Perché le convocazioni a tavolino, in uno sport

"a cronometro" come il nuoto sono un elefante in una cristalleria. Portavoce del malcontento Martina Carraro, bronzo mondiale nei 100 rana l'anno scorso, e ancora non convocata: «Ed è giusto - si è sfogata su instagram - perché avrei dovuto avere una corsia preferenziale, che avrebbe penalizzato Castiglioni e Carraro, le mie rivali? Dalla Federnuoto vogliamo una risposta oggettiva sulla scelta che è stata fatta». Più o meno dello stesso tenore l'opinione di Fabio Scozzoli, che fa coppia con Martina Carraro ma soprattutto è il capitano della Nazionale: «Stiamo scherzando? - ha postato - Continuiamo a fare differenze, proponendo atleti che hanno condizioni migliori di allenamento essendo parte di progetti federali». Pellegrini è sintetica: «Al di là di tutto, mi conquisterò la qualificazione sul campo, come sempre» MOTIVAZIONI. Il dt Butini è amareggiato ma sereno: «Da sempre mi rinfacciano di fare integrazioni a posteriori e ora che giochiamo d'anticipo non va bene lo stesso. Ma ho la coscienza a posto, siamo di fronte a una situazione eccezionale, con un'incertezza mai vista prima». La realtà è che mai come in questi mesi gli obiettivi di chi fa le convocazioni e di chi invece gareggia sono in contrasto. Gli atleti voglio no condizioni uguali per tutti, un dt vuole un gruppo competitivo a Tokyo. Andare d'accordo è impossibile, tanto è vero che non sono esclusi altri aggiustamenti: «Vedremo mese per mese - spiega Butini, che in serata si è chiarito al telefono con Scozzoli - fino a pochi giorni



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

fa mezza Nazionale era ferma per Co vid. Gareggiare tra un mese a Riccione sarà già un successo: a parte i 1.500 femminili e i 400 stile libero maschili, ci sono posti per Tokyo in tutte le altre gare. Poi vedremo se organizzare collegiali o alture, bisogna valutare rischi e benefici». Non sarà una stagione normale, come non saranno Olimpiadi normali perché gli atleti - causa Covid - non partiranno alla pari. L' alternativa? Non gareggiare. L' importante è saperlo. Carraro e Scozzoli «Un' ingiustizia la Federnuoto deve spiegare» Il dt Butini «Siamo di fronte a una situazione eccezionale»

Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

MARTINA CARRARO Il dt Butini chiede il pass per quattro nuotatori La genovese non ci sta: «I tempi del Sette Colli non contavano»

«Dico no ai favoritismi, la qualificazione a Tokyo si conquista in piscina»

PAOLA PROVENZALI

La notizia è che il Direttore Tecnico dell' Italuoto Cesare Butini proporrà al prossimo Consiglio Federale la qualificazione automatica all' Olimpiade di Tokyo di Federico Burdisso, Martina Rita Caramignoli, Gabriele Detti, Marco Di Tullio e Federica Pellegrini. I primi quattro per le eccellenti prestazioni ottenute al Sette Colli di Roma di agosto. La Fede nazionale in quanto campionessa del mondo dei 200 stile libero. L' eccezionalità della proposta, a tre settimane dai Campionati Italiani Assoluti di Riccione, è dovuta all' attuale situazione epidemiologica. Burdisso, Detti, Di Tullio e Caramignoli facevano parte della rappresentativa azzurra in collegiale a Livigno, costretta alla quarantena forzata per positività al Covid. La news fa subito il giro delle piscine e pronta arriva la reazione di chi, pur avendo gli stessi requisiti dei convocati non ha avuto ugual trattamento. La genovese Martina Carraro (reduce dalla ISL), ad esempio, che non ha ancora nuotato, in competizioni qualificanti, il tempo di 1'06"9 nei 100 rana, ma lo ha ripetuto più volte in gare nazionali ed internazionali Carraro, è arrabbiata? «Sono affranta e delusa da questa situazione che si è creata oggi. Faccio però una premessa importantissima. Io a oggi non penso e non credo di essere un' atleta che vada qualificata per l' Olimpiade. Devo fare il tempo agli Assoluti. E' così che funziona». Per la FIN le convocazioni arrivano in virtù delle buone prestazioni ottenute al Sette Colli. «Esatto, ma il Sette Colli non era inserito nella lista delle prove qualificanti per l' Olimpiade e la notizia non può arrivare tre mesi dopo». Ma il tutto è motivato dalla situazione attuale che non permette l' omogeneità di allenamento. «Peggio ancora... a Roma nessuno aveva uguaglianza di allenamento. Perché io, come molti altri, abbiamo gareggiato al Sette Colli con tre mesi di inattività totale. Con un mese d' acqua alle spalle e solo una volta al giorno. E la palestra fatta nel garage di casa. Molti atleti sono arrivati da un Centro Federale dove si sono allenati normalmente. Eravamo tutti nelle stesse condizioni?». La motivazione parla però di prestazioni individuali inserite nei primissimi posti del ranking mondiale. «Sono andata a rivedermi le classifiche 2019/2020. I miei tempi sono esattamente come quelle di chi è stato convocato. E nella rana, come me, c' è Arianna Castiglioni. Siamo fra le prime 8 al mondo». **Vorrebbe essere inserita in quella lista?** «Assolutamente no. La qualificazione me la voglio guadagnare in acqua. E un criterio simile toglierebbe



Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

la possibilità a Benedetta Pilato di giocarsi le sue carte. In lunga non è mai scesa sotto l' 1'07 ma adesso è in forte crescita». Favorito solo chi era a Livigno e non si è potuto allenare per la quarantena?«A me dispiace per questi ragazzi. Ma sono tutti campioni, si sarebbero qualificati a marzo senza problemi. Il commissario tecnico deve portare a Tokyo la migliore nazionale possibile e dopo gli Assoluti si può fare ogni inserimento, ma non a novembre». **Cosa chiede?** «Spiegazioni valide ed oggettive. Capire perché un criterio vale per alcuni e non per altri. Tutto questo fa male al nuoto e a tutti noi che stiamo già vivendo un periodo difficilissimo». A dare ragione a Carraro anche Federica Pellegrini con un laconico ma chiarissimo «io me la giocherò sempre sul campo». –